

**SALVAGUARDIA**

# Mose, Cacciari proroga il gruppo di lavoro

Come spesso gli capita, Cacciari ha cambiato idea. Se l'altroieri, infatti, aveva annunciato che il Gruppo di lavoro del Comune sulla Salvaguardia sarebbe stato messo in naftalina, avendo concluso il suo compito legato alla stesura dell'ordine del giorno sul Mose, ieri ha invece spiegato d'aver assegnato ai suoi consulenti dei nuovi incarichi, rimettendoli dunque da subito al lavoro.

Potenza di Andreina Zitelli? Chissà! Sta di fatto che la battagliera docente dello Iuav, già componente della Commissione nazionale di Valutazione di impatto ambientale che ha bocciato il Mose, aveva da tempo chiesto al sindaco un chiarimento sul ruolo del Gruppo di lavoro, e ieri lo ha ottenuto incontrandolo assieme agli altri membri. Nel Gruppo c'erano un po' di incertezza e un po' di malessere, alimentati anche dalla

sensazione di emarginazione prodotta dal trasferimento della sede di lavoro da Ca' Farsetti a Campo Manin.

Ieri, dunque, da Cacciari si sono presentati Lorenzo Bonometto, Luigi D'Alpaos, Armando Danella, Giorgio Pilla, Antonio Rusconi, Andreina Zitelli, poi usciti rinfrancati dal colloquio col sindaco tanto da improvvisare una riunione attorno

ai tavoli del consiglio comunale per pianificare la prossima attività.

«Ho chiesto loro una memoria sull'intera vicenda della Salvaguardia», ha spiegato Cacciari, una relazione, cioè, che elenchi dal punto di vista del Comune tutte le incongruenze dell'iter procedurale che ha portato all'approvazione del Mose, a partire dal superamento politico dei no tecnici dati al progetto dal Consi-

glio superiore dei Lavori pubblici o dalla Commissione Via nazionale. La memoria dovrà poi sottolineare la sistematicità del processo della Salvaguardia, che non può ridursi al grande intervento ingegneristico alle bocche di porto. «Con quella - ha spiegato Cacciari -osterremo la posizione del Comune nel primo Comitato, spero prima dell'estate».

Il Gruppo di lavoro, poi, è stato invitato a impegnarsi sulla questione degli 11 punti, la cui approvazione in Comitato ha permesso di trasformare in un sì il no del consiglio comunale al passaggio alla progettazione esecutiva del Mose, salvo poi essere rimasti sulla carta, come sostengono in Comune. Ancora, il Gruppo di lavoro dovrà sostenere dal punto di vista tecnico la presenza del Comune nell'Ufficio di Piano.

S.T.